

BASSA

MONTICHIARI. C'è preoccupazione nella Bassa per l'impatto dell'opera che dovrà trattare i reflui della costa gardesana. Gli amministratori preparano la «resistenza»

Squilli di tromba per il fronte no-depuratore

Il sindaco Mario Fraccaro riunisce i colleghi dei paesi lungo il Chiese
«Inaccettabile una scelta calata dall'alto, non staremo a guardare»

Valerio Morabito

Lo «spezzatino» con cui è stato suddiviso il maxi depuratore del Garda non va giù ai sindaci della Bassa. Nella riunione che si è tenuta ieri pomeriggio in sala consiliare a Montichiari con Calvisano, Visano, Acquafredda, Carpenedolo, Calcinato, Muscoline per volontà del sindaco Mario Fraccaro, è emersa in linea generale la perplessità dei primi cittadini che amministrano i Comuni della zona bagnati dal fiume Chiese, in quanto il nuovo progetto reso noto da recenti incontri tra le istituzioni e l'Aato bresciano non è stato ancora concretamente visionato dai diretti interessati.

INSOSTANZA la paura dei sindaci della Bassa orientale è legata al fatto che si tratti dell'ennesima ipotesi messa in campo per tenere in piedi (prima di perderli) il corpo finanziario di 100 milioni di euro stanziati in tempi non sospetti dal Governo.

In questa fase, dunque, «perplessità» sembra la parola chiave con cui si potrebbe sintetizzare il pensiero degli amministratori locali i quali



Il progetto prevede il potenziamento del depuratore di Montichiari per trattare i reflui gardesani

Il sospetto di una scelta legata solo all'esigenza di non perdere il finanziamento

avrebbero preferito essere coinvolti in prima persona, invece di subire dall'alto una scelta che andrà ad incidere sul territorio di Montichiari. È proprio il popoloso centro della Bassa ad essere principalmente interessato dalla questione. Mentre gli altri vicini di casa hanno espresso formalmente la loro «solidarietà», adesso si intraprende-



Il sindaco Mario Fraccaro

ranno le «vie istituzionali» per opporsi nelle sedi opportune ad un'opera che prevede il potenziamento del depuratore di Montichiari per smaltire i reflui fognari del medio Garda.

Il sindaco Mario Fraccaro ha ribadito la sua contrarietà alla realizzazione di un mega-depuratore che accoglierebbe gli scarichi fognari di alcuni comuni del medio e basso Garda. «Contestiamo sia il merito che il metodo: non possiamo infatti accettare una scelta che ci viene calata dall'alto senza alcun coinvolgimento dei nostri enti e men che meno a Montichiari su un territorio già gravemente compromesso dal lato ambientale. Con gli altri sindaci però non ci limiteremo ad opporci alla decisione», ha annunciato nel corso della riunione Fraccaro.

Adesso si attendono le mosse istituzionali per provare a scongiurare questa ipotesi che ormai pare avallata anche dal Governo nazionale. All'incontro ha partecipato il consigliere regionale di Forza Italia Claudia Carzeri, la quale ha voluto precisare il ruolo dell'onorevole Mariastella Gelmini in questa vicenda. «L'onorevole Gelmini ha portato a casa un grosso finanziamento per la depurazione del lago di Garda, ma non è lei a decidere dove verrà realizzato l'impianto». •

15Stelle

«Pochi due impianti ne serve un terzo»

Ferdinando Alberti, consigliere regionale dei 5Stelle, rilancia: serve un terzo depuratore oltre ai due annunciati per risolvere il problema del collettamento degli scarichi del lago di Garda. «L'ultima soluzione proposta è la costruzione di due grandi depuratori, uno da 100.000 abitanti equivalenti e uno da 150.000, nei Comuni di Muscoline/Gavardo e Montichiari che serviranno tutta la parte bresciana del lago di Garda scaricando nel fiume Chiese, tranne Sirmione e Desenzano nell'impianto di Peschiera. Per noi questa soluzione non è ottimale, stiamo ancora parlando di grossi impianti ma soprattutto il Chiese non può sopportare questo ulteriore carico, sarebbe catastrofico per l'intero ecosistema fluviale e per tutti i Comuni sulle sue sponde».

E allora rilancia Alberti: «È necessario prevedere almeno un terzo depuratore, in modo da evitare grossi impianti e



Ferdinando Alberti

soprattutto che lo scarico sia fatto anche a lago, che può benissimo sopportarlo e non tutto nel Chiese. Non siamo certo noi quelli che insistono per i mini depuratori, perché ce ne sono già troppi nella provincia. Basti pensare che tra Visano, Carpenedolo, Vobarno, Gavardo, Muscoline, Calvagese, Bedizzole e Calcinato sono già presenti 16 piccoli depuratori. Eppure Calcinato, Gavardo, Muscoline e Vobarno sono in procedura di infrazione comunitaria. Serve riprogrammare il sistema di collettamento e depurazione di molte zone e in base a ciò efficientare o dismettere impianti esistenti, migliorarne le tecnologie con criteri di sostenibilità ed economicità e separare con sistemi di collettamento adeguati le acque nere dalle acque bianche, in modo che arrivi ai depuratori solo ciò che deve essere trattato». •

MONTICHIARI. Il residuo bellico è stato trovato lungo via Rampina San Giorgio

L'ordigno lasciato per strada

Un residuo bellico inesplosivo è stato trovato nelle campagne di Montichiari dalla Polizia locale. Si tratta con ogni probabilità di un ordigno della Seconda guerra mondiale; di piccole dimensioni è stato scorto lungo via Rampina San Giorgio, al confine con proprio a fianco dell'unica porzione muraria sopravvissuta del monastero benedettino.

Il residuo, trovato sul ciglio della strada e non troppo distante da un piccolo cumulo di rifiuti, è sorvegliato dalla Polizia locale che ha chiuso

il transito nella porzione di via Rampina San Giorgio per ragioni di sicurezza, in attesa delle decisioni della Prefettura di Brescia che ha chiesto la bonifica. È atteso l'arrivo degli artificieri da Cremona che dovrebbero far deflagrare l'ordigno sul posto, considerando che non si tratta di una bomba di grandi dimensioni.

C'è comunque massima prudenza intorno all'ordigno di via Rampina San Giorgio, visto che la spoletta, il congegno destinato ad attivare l'accensione della carica, è stata danneggiata. In attesa che la



La Polizia locale ha chiuso la strada al traffico in attesa della bonifica

bomba venga fatta deflagrare, c'è più di un dubbio sul luogo in cui è stata trovata. Nonostante il maltempo che ha flagellato anche la Bassa, è difficile pensare che le avverse condizioni meteorologiche abbiano contribuito a far emergere in quella zona l'ordigno.

È più probabile che qualcuno l'abbia rinvenuta all'interno della propria proprietà e abbia deciso di abbandonarla nelle campagne monteclesariensi. Vale la pena ricordare che la zona in cui è stata rinvenuta la bomba non è troppo distante dai confini del territorio di Carpenedolo, che tra il 1943 ed il 1944 venne colpito da un bombardamento alleato. • **V.MOR.**

GAMBARA. Numerose le iniziative per il centenario della fine del primo conflitto mondiale

La Grande guerra in mostra

Proseguono le iniziative organizzate dalla Biblioteca comunale «Luigi Vagni» in collaborazione con le associazioni d'arma (fanti, alpini, artiglieri, bersaglieri), Archivio storico Gamberese e con il Comune in occasione del centenario della fine della Grande Guerra.

Nel pomeriggio alle 17,30 nella chiesa della Disciplina, verrà inaugurata la mostra «La Grande Guerra» allestita dall'Archivio storico gamberese in collaborazione con le associazioni d'arma.

Sabato 3 novembre alle 9,30 è in programma la com-

memorazione del 4 Novembre. Dopo la messa ci sarà l'inaugurazione del murale dedicato agli Alpini realizzato gratuitamente nelle scorse settimane dagli stessi autori del recente murale dedicato a Dante Cusi, gli studenti dell'Accademia S. Giulia, Andrea Cigala e Samuele Rongoni, coadiuvati dal pittore Pierangelo Minotti. Il murale è stato realizzato su una parete del bar «Caffè» a pochi passi dal monumento ai caduti di Piazza IV Novembre.

Il proprietario del bar Rosario Tomasoni ha accolto con entusiasmo la proposta e an-



Il murale disegnato sulla parete del bar «Caffè» di Gambara

che il Comune ha dato il nulla osta e le necessarie autorizzazioni per l'opera che intende rendere omaggio agli alpini gamberesi e alle loro iniziative solidali, tra le quali, l'annuale castagnata di beneficenza in programma il 4 novembre.

Domenica 4 Novembre alle ore 20,30 nella chiesa parrocchiale di Gambara, l'iniziativa «Musica dal fronte», voci e storie di gente comune. Con la partecipazione del coro e orchestra a fiati Brixia Camera Chorus e il Coro parrocchiale di Castenedolo diretto dal maestro Marco Ferrari con la partecipazione del soprano Federica Casseti, narratore Luciano Bertoli, direttore maestro Francesco Andreoli. • **G.B.M.**

Brevi

CALCINATO REFERENDUM SULL'ACQUA INCONTRO DELLE ACLI A PONTE SAN MARCO

Alle ore 20.30 all'Oratorio Frassati di Ponte San Marco di Calcinato le Acli organizzano un incontro sul referendum provinciale sull'acqua del 18 novembre. Interverranno Mariano Mazzacani, uno dei fondatori del comitato promotore, e don Gabriele Scalmana, della Commissione diocesana di pastorale del creato.

CALCINATO PIZZA PARTY PER GLI ANZIANI AL CENTRO SOCIALE

Pizza Party per gli anziani giovedì al Centro sociale di via Roma 1 a Calcinato. L'appuntamento è alle ore 19. Per informazioni e iscrizioni chiamare lo 030.9969103.

MONTICHIARI TEATRO DIALETTALE SUL PALCO LA COMPAGNIA «CAFÈ DE PIOCC»

Appuntamento con il teatro a Montichiari. Per il concorso di prosa dialettale «El Rial» il 4 novembre alle 17, al teatro Bonoris di Montichiari saliranno sul palcoscenico gli attori della storica compagnia «Cafè di Piöcc» che presenta «Ogne come la sapes stada» di Camillo Vittici, per la regia di Manuela Danieli.

CASTEL MELLA

Cade, si ferisce e muore in casa Il dramma di un 55enne

Tragedia domestica a Castel Mella. Martedì mattina un uomo di 55 anni è stato ritrovato morto dissanguato nella sua abitazione in via Colorne. A dare l'allarme dopo il ritrovamento del corpo è stato un vicino di casa, che era stato sollecitato dal fratello della vittima ad effettuare un controllo dato che l'uomo non rispondeva al telefono.

LA VITTIMA VIVEVA da sola in casa e i Carabinieri della Stazione di Roncadelle, intervenuti sul luogo, hanno da subito escluso una morte violenta, così come è stata esclusa poi anche dal medico legale. Si tratterebbe dunque di incidente; tesi che, oltre ad essere supportata da una serie di fattori evidenti sul luogo della tragedia, trova fondamento anche nel fatto che il 55enne avesse parlato la sera precedente con il fratello, proprio per raccontargli di essere caduto mentre rientrava a casa. Il 55enne avrebbe battuto la testa contro un porta rifiuti, poi avrebbe deciso di andare a casa senza chiamare soccorsi e lì è sopravvenuto il decesso. I doveri accertamenti sulla dinamica dell'accaduto sono comunque ancora in corso da parte degli investigatori, ma è escluso il coinvolgimento di terze persone nella morte dell'uomo. • **F.G.A.**